



NON SOLO SPESA

Onice & Sappada  
Cultura e iniziative nella Valle Isarco di Sappada



maggio giugno 2020



Associazione  
**OPPORTUNANDA**  
**via Sant'Anselmo 28 - Torino**

sostegno a Persone Senza Dimora  
ed in situazione di grave emarginazione

**Nell'emergenza sanitaria, abbiamo dovuto tenere chiuso il nostro Centro Diurno e sospendere le attività di incontro e socializzazione.**

**Per restare vicini e solidali con chi è rimasto privo di qualsiasi reddito, di relazioni e di sostegno, abbiamo attivato:**

## **NON SOLO SPESA**

**Preparazione e consegna di una spesa solidale settimanale con:**

**cibi conservati e freschi, uova di campagna, latte, pane, pasta, olio, caffè, detersivi ed altro ancora.**

**Poi una mascherina, una piantina di basilico, una rivista o un libro.**

**E una fetta di torta per chi compie gli anni quella settimana.**

**IL FUTURO DI TUTTI E TUTTE E' NELLA SOLIDARIETA'**

### **PARTECIPA ANCHE TU**

**Questo progetto è del tutto autofinanziato e non riceve nessun contributo pubblico**

### **ADOTTA UNA SPESA**

**UNA SPESA SETTIMANALE: 30 €  
PER UN MESE: 120 €  
PER I DUE MESI di maggio e  
giugno: 240 €**

**La durata del progetto dipende strettamente dalle donazioni che riceveremo.  
Ricordiamo che esse saranno deducibili nella dichiarazione dei redditi del prossimo anno.**

**IBAN: IT78 W020 0801 0480 0004 0832 190**

**Intestato Associazione Opportunanda (causale: progetto Non solo spesa)**

**VUOI PORTARCI DEI PRODOTTI ALIMENTARI O ALTRO?  
scrivici : [segreteria@opportunanda.it](mailto:segreteria@opportunanda.it)**

**Grazie a tutti e tutte !!!**

<b>Associazione OPPORTUNANDA odv</b> Via Sant'Anselmo 21 10125 TORINO C.F.: 97560450013 Tel.-Fax: 011.650.73.06 e-mail: segreteria@opportunanda.it	<i>Cultura e iniziative nella realtà del disagio</i>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------

Torino, 30.6.2020

## **RELAZIONE sul progetto “NON SOLO SPESA”**

Al termine del progetto riteniamo importante e corretto condividere e raccontare ciò che è stato fatto in questi due mesi, nel pieno rispetto ed amicizia per le tante persone che ci hanno sostenuto coinvolgendosi in prima persona e con le tante donazioni.

Dal punto di vista del metodo ci pare importante evidenziare che nonostante le difficoltà derivanti dalle misure di distanziamento “fisico” abbiamo fatto di tutto per mantenere la nostra modalità partecipativa, condividendo, discutendo e decidendo insieme con tutte le persone che si sono coinvolte.

### **Il progetto e gli obiettivi**

“Non solo spesa” è stato lanciato alla fine di aprile 2020 con il sottotitolo *“Nell'emergenza coronavirus c'è chi è più in emergenza”* e con alcuni obiettivi ben definiti:

- mantenere un contatto con le persone che frequentano Opportunanda, essendo il Centro chiuso per l'emergenza sanitaria;
- offrire loro un sostegno concreto, in un momento di grave difficoltà per tutti – ma che colpisce particolarmente chi è più fragile economicamente – portando loro prodotti alimentari in buona quantità;
- preparare e consegnare sia alimenti “di qualità”, per una dieta varia che non comprenda solo pane e pasta, ma anche altri beni utili come mascherine, detersivi, un libro, la piantina di basilico, la torta per che compie gli anni nella settimana;
- infine, coinvolgere il maggior numero possibile di volontari, ed i destinatari stessi quando possibile, mantenendo quello spirito di collaborazione attiva che caratterizza l'associazione.

Era evidente fin dalla presentazione del progetto che lo scopo non voleva essere prevalentemente assistenziale, ma soprattutto un gesto di amicizia e vicinanza, da un lato, e dall'altro un momento di impegno civile e politico, mettendo al centro, come priorità, il benessere delle persone, il diritto dei cittadini e delle cittadine ad essere sostenute/i in un momento di difficoltà, la solidarietà che parte dal basso.

### **Le destinatarie e i destinatari**

Nel difficile contesto della chiusura di ogni attività “in presenza”, i/le destinatari/e erano stati individuati inizialmente nelle 30 persone che con regolarità ricevevano il pacco mensile preparato con i beni che ci fornisce il Banco Alimentare. Immediatamente ad essi si sono aggiunti gli 8 uomini e le donne ospiti degli alloggi di convivenza dell'Associazione e soprattutto, attraverso un passaparola sempre ben funzionante nel nostro giro, altre persone che frequentavano l'associazione e che in un primo momento non era stato possibile contattare.

Si tratta in tutti i casi – a parte gli ospiti degli alloggi – di persone che erano emerse dalla condizione di “strada”, quindi ex Senza dimora che dopo un lungo percorso hanno ottenuto la casa popolare: una situazione di particolare fragilità, sulla quale l’Associazione si è sempre impegnata denominandola “sostegno all’abitare”, perché non ci sarebbe sconfitta peggiore che non riuscire a mantenersi nel proprio alloggio finalmente raggiunto!

I pacchi sono quindi diventati 38 già alla seconda consegna, per arrivare a 46 all’ultima, con una media di **42 pacchi settimanali**. Il numero dei destinatari, contando i familiari e i conviventi, ha raggiunto le **63** persone.

Le consegne sono state fatte per la maggior parte direttamente a domicilio; alcuni si sono offerti di venire a ritirarlo il giorno dopo in sede, e questo ha alleviato un po’ l’onere delle consegne.

## **Le donazioni**

Il progetto è totalmente autofinanziato e non ha ricevuto, né richiesto, alcun contributo né pubblico né delle fondazioni bancarie.

Fin dal giorno dopo la pubblicazione sul sito e l’invio dei whatsapp sono giunte le donazioni all’IBAN indicato. Nei sessanta giorni dal 25 aprile al 25 giugno sono pervenuti complessivamente **13.536** euro, di cui 12.900 attraverso bonifici e 636 in contanti, da parte di **84** donatrici e donatori; con cifre che variano dai dieci ai mille euro, ed una media di 150 euro.

Una risposta meravigliosa ed inaspettata, che ci ha dato un importante riconoscimento circa la bontà dell’iniziativa e la condivisione degli scopi e della metodologia, e confermato il sostegno di tanti amici e cittadini sensibili ed attenti. Moltissimi di essi non sono persone che frequentano l’associazione, ed anche questo ci ha positivamente stupito.

Ma oltre alle donazioni in denaro, il progetto ha ricevuto un grandissimo sostegno in beni materiali e sconti sugli acquisti:

- il negozio di frutta e verdura di c.so Cadore ci ha donato totalmente, per tutte le otto settimane, la verdura che abbiamo messo nelle spese: circa 8-10 cassette la settimana, si stimano due quintali e mezzo di verdure fresche;
- il Negozio Leggero di via Balbo ci ha donato 30 pacchi con altrettante confezioni di legumi secchi, zuppe, pasta, saponette, farina integrale;
- la parrocchia S.ta Maria della Stella di Rivoli ci ha “girato” 80 colombe ricevute a loro volta da Maina e Bonifanti;
- la casa del quartiere di via Agliè 30 mascherine (quando erano ancora introvabili);
- la ditta FARMEN cosmetici: gel igienizzante, bagnoschiuma e dopobarba per complessivi 400 pezzi;
- Aicec ci ha stornato 50 mascherine ricevute da Lavazza;
- la società Barbero Pietro altre mascherine e un termo scanner;
- la ditta Lavgon di Lavinia Vincenzi ci ha donato 30 mascherine lavabili a doppio strato;
- al supermercato DORO di c.so M. D’Azeglio, al verduriere di via Monti ed all’edicola di p.zza Nizza sono stati lasciati beni alimentari, frutta verdura e riviste per un valore stimabile in 80 euro; una singola persona inoltre ha preparato e donato una “spesa” assortita del valore di circa 30 euro; un’altra ci ha donato olive per oltre 60 euro.

Gli sconti:

- la Coop di Torino, punto vendita di c.so Belgio, ci ha fatto lo sconto del 10% su tutti i prodotti Coop (oltre a prepararci ogni settimana una spesa di diverse centinaia di euro);
- il fruttivendolo di via Monti lo sconto del 20 % su tutta la frutta che abbiamo comprato (circa 200 pezzi la settimana);
- la ditta Pochettino ci ha fornito il riso a prezzo scontato;
- il Girarrosto Santa Rita ci ha fornito i polli arrosto con il 10 % di sconto (ed un grazie particolare ad Elena che si è recata al lavoro un’ora prima, gratis, per prepararceli per tempo!);

- la ditta Lavgon ci ha fornito altre 30 mascherine lavabili con il 25% di sconto.

Inoltre, abbiamo usufruito delle consuete forniture mensili da parte del Banco Alimentare, che abbiamo saltato nel mese di aprile ma poi ripreso dal mese di maggio ed utilizzato per integrare le spese.

### **I pacchi spesa**

Come già ricordato, i pacchi spesa sono stati il più ricchi, vari ed abbondanti che fosse possibile.

Circa la quantità, in ciascuno degli 8 pacchi spesa consegnati vi erano circa 15 alimenti conservati, tre o quattro prodotti per l'igiene, 4-5 prodotti freschi di frutta e verdura, ed altro. Variando ogni settimana il contenuto specifico.

Per esemplificare, ogni spesa conteneva:

- uno o due formaggi (toma, o morbido fresco, o scamorza, o mozzarelle, o parmigiano reggiano);
- un "secondo" di carne o simili (fettine di pollo, oppure, hamburger, o salamino, o wurstel; due volte il pollo arrosto);
- pasta (1 Kg) corta, o spaghetti, o tagliatelle; oppure riso; una volta anche i tortellini;
- tonno, carne in scatola o sardine sott'olio;
- fagioli, piselli o ceci;
- condimenti: dado, o ketchup, o maionese; peperoncino o pepe; ma anche condiriso o giardiniera di verdure; olive;
- latte (sempre);
- caffè (a settimane alterne);
- zucchero 1 Kg (tre volte);
- olio (alternando: due volte l'extravergine, una volta olio d'oliva e un'altra di semi);
- marmellata, oppure nutella;
- biscotti, oppure colomba;
- uova (in sei pacchi su otto).

Frutta e verdura invece, donate o comprate, erano costituite da:

- pomodori (cuori di bue o pomodorini)
- melanzane
- insalata
- zucchine
- a volte cipolle, o finocchi, o patate; due volte gli asparagi;
- inoltre banane, mele ed un limone: sempre.

Fra i prodotti di pulizia/igiene avevamo:

- scottex, oppure carta igienica;
- dentifricio, oppure shampoo, o docciaschiuma;
- saponette mani;
- gel disinfettante (due volte);
- hair body o dopobarba uomo; ovvero bagnoschiuma o crema idratante donne;
- detersivo mano e lavatrice (due volte).

Infine, come prodotti "speciali", abbiamo donato:

- mascherine, sia chirurgiche che di stoffa lavabili (con istruzioni): in sei pacchi;
- piantina di basilico: nel primo pacco;
- un pagnotta di pane integrale fatto in casa: tre volte;
- libri e riviste: qualcuno, quando possibile.

E poi: le torte di compleanno consegnate, che sono state sei, di cui una salata (per la cronaca: un *casatiello* napoletano): è tradizione di Opportunanda infatti ricordarsi del compleanno di ciascuno, e festeggiarlo durante le cene; ed abbiamo cercato di farlo anche in questa situazione “speciale” ... !

### **Non solo spesa ... ma anche bollette e medicine**

Ma non è tutto, perché in seguito alle consistenti donazioni ricevute, abbiamo poi deciso di integrare le spese (“Non solo spesa”, appunto) con la possibilità di pagare qualche bolletta luce, gas o affitto a chi era in maggiori difficoltà economiche. Questo è un impegno di Opportunanda, infatti, nell’ambito del *sostegno all’abitare*, ed in questa occasione abbiamo voluto rinnovarlo e consolidarlo.

Con il criterio della massima equità possibile, abbiamo potuto pagare complessivamente **15** bollette, per un totale di 1400 euro; compreso un pagamento di medicine non mutuabili.

### **Il seguito: luglio ed agosto**

Completato il progetto originario, di otto consegne settimanali, e pagate le bollette, ci sono rimasti comunque ancora dei fondi disponibili. La decisione è stata dunque quella di proseguire con altre quattro spese, quindicinali, nei mesi di luglio ed agosto. Pur senza i prodotti freschi e senza la consegna a domicilio, vuole essere un modo per non interrompere di colpo gli aiuti, ma proseguirli sebbene in forma minore anche nei mesi estivi.

A questo scopo i locali dell’associazione, per il resto ancora chiusi, resteranno aperti per la mezza giornata, per il ritiro delle spese. I destinatari sono tutti avvertiti con lettera consegnata insieme all’ultima spesa.

Se avvanzeranno ancora dei fondi, proseguiremo pagando ulteriori bollette.

### **Le volontarie e I volontari**

L’ultima graditissima sorpresa da ricordare su questo progetto è stata costituita dall’apporto dei volontari, nuovi e “vecchi” dell’associazione. Fra chi ha diffuso l’idea, chi ha contattato i negozi, chi ha cercato le donazioni, chi ha cucinato il pane e le torte, chi ha preparato i pacchi, fatto le consegne, pagato i fornitori, tenuto aperto il centro per i ritiri, fatto una quantità di telefonate ... si contano **16** volontari/e. Di cui cinque al loro primo impegno con Opportunanda.

Senza contare poi chi si è offerto per le consegne, ma che abbiamo dovuto fermare per l’impossibilità, almeno in pieno periodo di chiusura sanitaria, di stare in tanti nello stesso locale a preparare i pacchi, e per il desiderio di recarci noi stessi dalle persone che conosciamo, e che avrebbero (hanno) avuto piacere di rivederci.

Una partecipazione davvero grandissima, alla quale vanno aggiunte naturalmente tutte le persone che hanno effettuato una donazione, 84 in tutto ma molte di esse ancora non direttamente conosciute in associazione.

### **L’impegno continua**

Abbiamo segnalato al Comune i nominativi dei destinatari dei nostri pacchi spesa, e sappiamo che molti di essi sono stati contattati e che in molti casi sono stati aggiunti agli elenchi di persone assistite dal Comune anche per questo specifico bisogno.

Perché poter mangiare, lavarsi e mantenere la propria casa (spesso così faticosamente conquistata!) non è un bisogno assistenziale ma uno specifico diritto di ogni cittadino.

Da parte di Opportunanda, nel ringraziare ancora una volta tutt\* quelli che hanno collaborato, l’impegno è quello di ritrovarsi nei mesi prossimi, appena le necessarie misure precauzionali di ordine sanitario saranno superabili.

### **Infine ...**

**La cosa più bella?** Sentirci unite e uniti in un progetto che è stato davvero faticoso e ritrovare le/gli Opportunand\* e entusiat\* e felici di rivederci, di sapere che Opportunanda non aveva chiuso, che andava a trovarli a casa (sempre a distanza e con la mascherina d'ordinanza!) per non parlare della gioia della sorpresa per la torta di compleanno!

**La cosa più brutta?** Guardare negli occhi chi deve dipendere dall'aiuto degli altri, la vergogna celata dietro alla gioia di incontrarsi; rendersi conto in prima persona come sia facile stare dalla parte di chi dà che non dalla parte di chi riceve.

**E per il futuro?** Non smettere mai di indignarsi e continuare a costruire insieme – anche con il prezioso contributo delle e dei nuovi volontar\* che abbiamo conosciuto con “Non solo Spesa” – spazi di solidarietà che sappiamo rivendicare diritti e dignità per tutte e tutti.

\* \* \*



Un articolo sul progetto è uscito sul sito del **Centro Studi Sereno Regis**:  
<http://serenoregis.org/2020/06/19/sentirsi-vicini-evitare-labbandono-da-lockdown/>

e (identico) su “**Volere la luna**”:  
<https://volerelaluna.it/territori/2020/06/25/torino-sentirsi-vicini-evitare-labbandono-da-lockdown/>

Un altro articolo è atteso inoltre per il prossimo numero di “**Scarp de' Tennis**”.

## Grazie ...

... alle tantissime persone che hanno risposto all'Appello di Opportunanda "**ADOTTA UNA SPESA**", per potere realizzare il Progetto "Non solo spesa", totalmente autofinanziato, che non ha ricevuto, né richiesto, alcun contributo né pubblico né delle fondazioni bancarie.

**GRAZIE** perché ci avete dato una risposta meravigliosa ed inaspettata, con un importante riconoscimento circa la bontà dell'iniziativa e la condivisione degli scopi e della metodologia, e la conferma ed il sostegno di tanti amici e cittadini sensibili ed attenti che seguono questo nostro percorso.

Infatti, dal giorno dopo la pubblicazione sul sito, l'invio dei whatsapp e delle mail dell'appello "**ADOTTA UNA SPESA**", si è scatenata una solidarietà straordinaria e creativa: donazioni in denaro, certo, essenziali per l'acquisto degli alimenti, ma anche altri beni e prodotti utili: mascherine artigianali e non, prodotti per l'igiene personale e gel igienizzanti, uova fresche di gallina, piantine di basilico, riviste, libri; ma anche nuovi volontari e volontarie non solo per fare i pacchi spesa: chi si è messo a fare il pane in casa da inserire nelle spese, altri le torte per i compleanni, e ancora, molti si sono attivati per trovare contatti e donazioni. Un negozio di quartiere a gestione familiare ha donato cassette di verdura per tutte le 8 settimane per due quintali e mezzo di verdure fresche in totale. Inoltre, molti negozianti ci hanno fatto sconti sugli acquisti.

**Nei sessanta giorni dal 25 aprile al 25 giugno (2020) sono pervenuti complessivamente oltre 13.500 euro, da parte di 84 donatrici e donatori, con cifre che variano dai dieci ai mille euro, ed una media di 150 euro.**

E così grazie a tutte e tutti voi, siamo partit\*: ci siamo finalmente sentit\* di nuovo con gli/le Opportunand\*, abbiamo riagganciato i contatti, incontrato angosce e paure e fame, fame vera di chi era rimasto senza nulla ... solo con le bollette da pagare e il piatto vuoto.

Abbiamo iniziato a confezionare pacchi spesa personalizzati e speciali e a consegnarli di persona quando c'era il lockdown: un bellissima occasione per rivedersi anche se distanti e con la mascherina d'ordinanza, ma finalmente meno isolati, meno impauriti. Chiacchierate nei cortili, sui marciapiedi o davanti all'uscio. Viste le tantissime donazioni siamo poi riusciti ad arrivare a 42 spese alla settimana, per più di 60 persone, offrendo dei pacchi-spesa differenziati, variegati e il più ricchi possibile, non solo con i beni strettamente indispensabili.

Strada facendo sono arrivate richieste da uomini e donne nuove che non conoscevamo, e l\* abbiamo aggiunt\*; abbiamo ritrovato persone che da anni non incontravamo, perché sembravano finalmente a posto, con casa e lavoro, ed ora di nuovo sul baratro. E abbiamo anche "allargato" la spesa pagando bollette, affitti, medicine: Non Solo Spesa, appunto. Il vostro coinvolgimento e il vostro sostegno ci permettono di continuare anche a luglio ed agosto, poiché dopo le otto consegne settimanali previste nei mesi di maggio e giugno, e pagate le bollette, ci sono rimasti comunque ancora dei fondi disponibili grazie alle tantissime donazioni.

Pur senza i prodotti freschi e senza la consegna a domicilio, vuole essere un modo per non interrompere di colpo gli aiuti, ma proseguirli sebbene in forma minore anche nei mesi estivi.

**Nella speranza di poterci incontrare di persona appena sarà possibile, un Grazie di cuore a tutt\* da parte di tutt\* noi!**

### La cosa più bella?

Sentirci unite e uniti in un progetto che è stato davvero faticoso e ritrovare le/gli Opportunand\* entusiat\* e felici di rivederci, di sapere che Opportunanda non aveva chiuso, che andava a trovarli a casa (sempre a distanza e con la mascherina d'ordinanza!) per non parlare della gioia della sorpresa per le torte di compleanno e della possibilità di farsi dare una mano anche per le bollette.

### La cosa più brutta?

Guardare negli occhi chi deve dipendere dall'aiuto degli altri, la vergogna celata dietro alla gioia di incontrarsi; rendersi conto in prima persona come sia facile stare dalla parte di chi dà che non dalla parte di chi riceve.

### E per il futuro?

Non smettere mai di indignarsi e continuare a costruire insieme – anche con il prezioso contributo delle e dei nuovi volon\* che abbiamo conosciuto con “Non solo Spesa” – spazi di solidarietà che sappiamo rivendicare diritti e dignità per tutte e tutti.

Carissime e carissimi,

come sapete l'Associazione Opportunanda, da 25 anni, si occupa di persone senza dimora e di uomini e donne che vivono in situazioni di grave marginalità.

L'emergenza coronavirus e la necessità del rispetto delle distanze ci hanno costretto a chiudere temporaneamente il Centro Diurno e le tante attività che animano lo spazio di via Sant'Anselmo. Continuiamo a gestire gli alloggi con le convivenze e a mantenere rapporti telefonici ma tutto questo non basta più. Molte delle persone che fanno riferimento a Opportunanda e che hanno una casa popolare stanno vivendo un momento difficilissimo sia per la solitudine e l'isolamento sia per la situazione economica.

L'economia di sussistenza delle persone che vivono in povertà è fatta di lavoretti precari ed anche irregolari, recupero materiali e vendita nei mercatini, ricerca di aiuti dai diversi enti ed associazioni di volontariato, vendita della rivista Scarp de Tennis davanti alle chiese: tutto questo oggi è diventato impossibile, molte associazioni sono chiuse, così come le chiese, ed i lavori non regolari non costituiscono oggetto di autocertificazione!

Una nuova emergenza alla quale vogliamo fare fronte con il nuovo progetto

**NON SOLO SPESA**, per:

- starci vicini anche stando lontani
- costruire solidarietà
- fare la lista della spesa con le persone
- portare una spesa adeguata alla settimana - mascherine e prodotti igienizzanti
- riviste, libri
- una torta per il compleanno

**ABBIAMO BISOGNO DEL TUO SOSTEGNO, ADOTTA UNA SPESA, con:**

- **ore di volontariato**
- **recupero di alimenti e altri beni necessari al progetto**
- **e soprattutto ... donazioni in denaro!**

Scaricate il documento "[Progetto: Non solo spesa](#)", da divulgare il più possibile, con le indicazioni pratiche da seguire, sotto l'IBAN per i vostri contributi.

**IBAN: IT96 B050 1801 0000 0001 6951 725**

**Un saluto di pace!  
Associazione Opportunanda**

*Nell'emergenza coronavirus c'è chi è più in emergenza.*

## **progetto NON SOLO SPESA**

**Chi siamo:** Opportunanda è nata più di 25 anni fa all'interno dei dormitori torinesi quando due di noi che ci lavoravano come operatrici hanno iniziato a "dialogare" e "progettare" insieme agli uomini e alle donne che vi trovavano rifugio.

La cifra che ha caratterizzato Opportunada fin dall'inizio è stata perciò "la relazione", l'importanza della persona con la sua storia, i suoi sogni, i suoi desideri: la persona nella sua realtà unica e speciale che non può essere incastrata e soffocata in stereotipi e pregiudizi capaci di "erogare" solo servizi "standard": la sfida è stata ed è – anche ora ai tempi del Corona Virus! – riconoscersi reciprocamente come persone e costruire insieme percorsi di riscatto e serenità.

Riconoscersi reciprocamente come persone ha significato negli anni costruire una fitta rete di rapporti che sono andati al di là dell'emergenza della strada prolungandosi per mesi, anni, con interruzioni e riprese come avviene nelle amicizie. Una rete che aiuta, supporta, incontra, si abbraccia perché non basta una casa – importantissima – per vivere una vita dignitosa.

### Scheda

Oggi, dopo 25 anni Opportunanda è:

- **Centro Diurno:** servizio a bassa soglia dove chiunque può entrare senza bisogno di tessere o iscrizioni né di documenti: un luogo di tregua per chi ha trascorso la notte in strada, dove scaldarsi, utilizzare i servizi igienici, farsi la barba, bere un tè caldo con biscotti, vedere la TV, caricare il cellulare, giocare a tombola, dormire con la testa sul tavolo. Presenti operator\* e volonatar\* a cui potere chiedere consigli, informazioni oppure semplicemente scambiare due parole, in un clima che favorisce l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, per poter ricominciare.
- **Convivenze:** il tempo di attesa per avere la casa popolare è un tempo lungo in cui è importante che ci sia qualcuno che sostenga, che dia la possibilità di "sentirsi di nuovo un cittadino/una cittadina" e non più "un barbone". Per questo Opportunanda gestisce anche 4 convivenze per 13 posti totali, dove le persone vivono fino all'assegnazione di un alloggio atc.
- **Sostegno, continuità, amicizia:** quando finalmente c'è la casa le difficoltà non sono finite, perciò il rapporto rimane, attraverso tante piccole e grandi iniziative che mantengono la relazione e sostengono in momenti di difficoltà (pacco viveri, pagamento bollette, ...). E poi le cene e le feste di compleanno, gli spettacoli di teatro, i laboratori nei locali del Centro Diurno, le Feste di Opportunanda, le iniziative con la Casa del Quartiere, le cene preparate insieme nel Laboratorio di Cucina.

Nell'emergenza in cui ci troviamo abbiamo ritenuto necessario un nuovo progetto, **NON SOLO SPESA**, per stare più vicini alle persone che fanno riferimento a Opportunanda; molti pur avendo una casa restano in situazioni di povertà e marginalità, e come tutt\* noi hanno necessità di rapporti umani, di mantenere il contatto con la realtà, di capire cosa ci succederà.

Inoltre, l'economia di sussistenza di persone che vivono in povertà è fatta di lavoretti precari ed anche irregolari, recupero materiali e vendita nei mercatini, ricerca di aiuti dai diversi enti ed associazioni di volontariato, vendita della rivista *Scarp de Tennis* davanti alle chiese: tutto questo oggi è diventato impossibile, molte associazioni sono chiuse, così come le chiese, ed i lavori non regolari non costituiscono oggetto di autocertificazione!

Restano le pensioni, sempre minime, e il reddito di cittadinanza per chi ce l'ha.

## Obiettivi del progetto

- mantenere la vicinanza con le persone che fanno riferimento a Opportunanda, e che prima frequentavano il Centro che oggi è chiuso;
- offrire – con cadenza settimanale – un supporto concreto fornendo spesa alimentare e altri beni di prima necessità;
- offrire alimenti di “qualità”, cioè che permettano una dieta sana e varia (non solo pasta ma anche legumi, frutta e verdura, un pasto cucinato quando possibile);
- fornire mascherine e prodotti per disinfettare, ancora troppo cari per chi vive in povertà;
- mettere a disposizione anche beni non indispensabili ma di cui tutti/e noi abbiamo bisogno: una rivista, un libro, una piantina di basilico da mettere sul davanzale, ...;
- inserire “la ricetta della settimana” (compatibile con gli alimenti consegnati!), come segno di vicinanza e di presenza;
- aggiungere un tortina di compleanno, fatta in casa, per chi compie gli anni in quella settimana [quella di festeggiare i compleanni è un’antica tradizione dell’associazione];
- coinvolgere come volontar\* alcuni *opportunandi* che hanno possibilità di trasportare pacchi favorendo un rapporto di auto mutuo aiuto.

## Per iniziare:

- fare un elenco di persone che fanno riferimento a Opportunanda, iniziando da chi già fruisce del pacco mensile con i prodotti del Banco Alimentare (purtroppo sempre più scarsi), che già distribuiamo da anni;
- contattarle personalmente per sentire come stanno (contatti che stiamo continuando a tenere sia come volontar\* che come operator\*), fare due chiacchiere e farci dire di cosa hanno più bisogno, sia per mangiare che per altro;
- chiedere quale rivista gradiscono e proporre dei libri in prestito fra quelli che ci sono a Opportunanda o altri che cercheremo di recuperare con un tam tam.

## Modalità operative proposte:

- destinatari previsti: 30 persone; che abitano in diverse case popolari torinesi
- frequenza: settimanale
- durata: mesi di maggio e di giugno
- modalità di consegna: a domicilio, a cura dei volontar\*, previo contatto telefonico
- in pratica: attività necessarie:
  - o contatti telefonici con i destinatari
  - o contatti con il/i supermercato/i per l’acquisto alimentari, fresco e conservato, con consegna presso la ns sede di via S. Anselmo
  - o ritiro beni presso il Banco Alimentare (una volta al mese)
  - o altri acquisti e ricerca prodotti (riviste, libri, mascherine, ...)
  - o confezionamento dei pacchi
  - o consegna a domicilio

## Ipotesi di costi vivi:

- pacco/tipo settimanale costituito da:
  - olio oppure caffè; pelati; pasta; tonno; fagioli oppure piselli o ceci; dadi; latte; marmellata oppure biscotti; uova; formaggio fresco o stagionato; carne, o pollo o salsiccia; frutta e verdure
  - tot € 26.00 (a prezzi di supermercato)
- inoltre:
  - detersivi casa e persona; gel igienizzante, alcool; mascherina; rivista
  - tot € 10-15

- altri costi:

rimborso spese agli *opportunandi* che collaborano alla distribuzione con la loro auto; mascherine, disinfettanti e guanti per i volontari.

n.b: per alcuni beni è sufficiente una distribuzione quindicinale.

Da aggiungere invece gli eventuali cibi cucinati che riusciremo a produrre o procurarci dai vari simpatizzanti e sostenitori.

→ a queste cifre bisogna sottrarre quanto ci darà il Banco Alimentare (non prevedibile, sia sui prodotti che sulla quantità), nonché lo sconto che riusciremo a farci fare dal supermercato.

→ necessario quindi che ci si attivi tutti per individuare altre donazioni ed ogni forma di aiuto possibile.

Moltiplicando questi costi per 30 persone per 8 settimane, il totale è di 9.600 euro.

Cifra dalla quale sottrarre tutto quello che riusciremo a farci scontare, regalare, ecc

Per tutte le operazioni di magazzino e di preparazione dei pacchi, è a disposizione la sede dell'associazione in via S. Anselmo 28, Torino: il locale è abbastanza ampio da consentire la presenza di 3-4 persone mantenendo le distanze di sicurezza.

L'associazione inoltre garantisce la copertura assicurativa dei volontari, oltre che ovviamente l'autorizzazione agli spostamenti.

### **HELP HELP HELP**

Opportunanda non può sostenere costi vivi senza finanziamenti specifici: già ora i contributi degli enti che ci sostengono arrivano con grandi ritardi, e possiamo garantire il funzionamento solo con le donazioni dei sostenitori e gli anticipi dei soci.

Questo progetto non era, ovviamente, prevedibile e va quindi finanziato in modo specifico.

Per questo proponiamo

### **ADOTTA UNA SPESA**

attraverso:

- qualche ora di volontariato
- recupero di alimenti e altri beni necessari per il progetto
- donazioni di denaro:

una spesa settimanale: 30 €

per un mese: 120 €

per i due mesi: 240 €

La durata del progetto dipende strettamente dalle donazioni che riceveremo.

Ricordiamo che esse saranno deducibili nella dichiarazione dei redditi del prossimo anno.

IBAN: **IT78 W020 0801 0480 0004 0832 190** intestato Associazione Opportunanda

(causale: *progetto Non solo spesa*)

Torino, 23.4.2020

***N.B. per questo progetto, visto che la sede è chiusa nei consueti orari, far riferimento al n. xxx***